



27/04/2023 12.20-20230007212



Consiglio Regionale della Campania

*Al Presidente della VI Commissione
Consiliare permanente*

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

SEDE

Oggetto: Verbale di Giunta regionale del 19 aprile 2023.

"Proposta di Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva 2023/2025".

REG. GEN. N. 313/II

Si assegna il provvedimento in oggetto alla VI Commissione Consiliare permanente per il parere.

La stessa si esprimerà nei modi e nei tempi previsti dal Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania.

*Il Dirigente U.D. Assemblea
Dott.ssa Vincenza Vassallo*

*Il Direttore Generale Attività Legislativa
Avv. Magda Fabbrocini*

*Il Presidente
Gennaro Oliviero*



20/04/2023 12.36-20230006853

Così come disposto nel corso della seduta di Giunta del 19 aprile u.s., di cui si allega estratto del Verbale, si trasmette il documento allegato n° 1 al medesimo Verbale, al fine dell'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente.

VERBALE

La Giunta, già convocata in via telematica su disposizione del Presidente (con nota prot. n° 2023/0184998 del 5/04/2023) per il giorno 13/04/2023 alle ore 14:00, posticipata su disposizione del presidente (con nota prot. n° 2023.0190789 dell'11/04/2023) al giorno 18/04/2023 alle ore 14:00 e successivamente rinviata su disposizione del Presidente (con mail del 13/04/2023 delle ore 13:07) al giorno 19/04/2023 alle ore 14:30 in Via S. Lucia n. 81, Napoli, inizia i lavori alle ore 15.35.

È presente in aula il Presidente De Luca e gli Assessori Caputo e Cinque.

Sono presenti in collegamento audio/video il Vice Presidente Bonavitacola e gli Assessori Casucci, Discepolo, Fascione, Filippelli, Fortini, Marchiello e Morcone.

Sono, altresì, presenti in aula, su richiesta del Presidente, il Capo di Gabinetto avv. Almerina Bove e i Vice Capo di Gabinetto avv. Graziella Mandato e dott.ssa Maria Somma.

Assiste in collegamento audio/video con funzioni di Segretario della Giunta Regionale, il dott. Mauro Ferrara.

La Giunta, su proposta del Presidente De Luca, approva il verbale della seduta del 4 aprile 2023.

Si passa, quindi, all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

.....

OMISSIS

.....

Il Presidente De Luca rappresenta che la Giunta regionale, ai sensi della dell'art. 5 della Legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30, previo parere della competente Commissione consiliare, con proprio atto adotta il "Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva", che individua le priorità e le strategie degli interventi regionali a sostegno delle filiere del settore. A tal fine la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, all'esito dell'istruttoria di competenza, ha elaborato la "Proposta di Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva 2023/2025", che si allega sub Allegato n. 1 al presente Verbale.

La Giunta dà, pertanto, mandato alla Segreteria di Giunta di trasmettere il documento Allegato n. 1 al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi della menzionata normativa.

.....

OMISSIS

.....

La Giunta prende atto che la numerazione definitiva delle proposte di delibera avverrà mediante procedura E-Grammata.

La seduta termina alle ore 15:45.

Del che è verbale.

Il Segretario
Ferrara

Il Presidente
De Luca

Proposta di Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva 2023/2025

(Art. 5 della legge regionale 17 ottobre 2016 n. 30)

PREMESSA

Con l'attuazione della L.R. 30/16 è stato sviluppato un sistema di incentivazione ed interventi a sostegno di tutte le componenti della filiera del settore audiovisivo e per lo sviluppo delle dotazioni infrastrutturali materiali ed immateriali necessarie alla crescita del comparto locale ed alla valorizzazione delle risorse territoriali, anche con finalità di promozione cine-turistica. Dal 2017 al 2022, la Regione Campania ha destinato complessivamente circa 55 M€ al settore audiovisivo, con un ventaglio di interventi diversificati, indirizzati allo sviluppo, alla produzione di opere audiovisive, alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, all'esercizio cinematografico, al miglioramento delle dotazioni infrastrutturali per il comparto audiovisivo, all'aggiornamento professionale ed alla promozione territoriale attraverso le opere audiovisive.

Parte di questi investimenti sono stati affidati alla Fondazione Film Commission Regione Campania in qualità di soggetto attuatore di azioni che riguardano anche la costituzione del Distretto Regionale dell'Audiovisivo e Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa, nonché azioni di promozione territoriale e cine-turistica attraverso le opere audiovisive realizzate in territorio regionale ed azioni mirate all'accrescimento delle competenze e della competitività del comparto professionale regionale.

A meno di sei anni dall'approvazione della L.R. 30/16 grazie a questi investimenti, la Campania ha raggiunto una posizione di assoluta rilevanza nel panorama audiovisivo, sia in termini di attrattività della "location Campania" che in termini di visibilità, sul piccolo e sul grande schermo, del territorio regionale che ha raggiunto un pubblico sempre più numeroso, anche fuori dai confini italiani. Un obiettivo non secondario raggiunto con successo, inoltre, è stato favorire il progressivo consolidamento del tessuto di imprese campane che operano nella produzione, ma anche nei servizi specializzati per il settore audiovisivo (animazione, casting, trasporti, forniture e noleggi, catering etc.), nonché della rete sempre più numerosa di professionisti specializzati. Nel settore della promozione gli incentivi regionali hanno avuto il merito di ridare vigore ad iniziative già consolidate, ma anche dare spazio a nuove proposte e sperimentazioni in uno scenario di grande vivacità e dinamismo. Nel settore dell'esercizio il sostegno regionale ha permesso a molte sale di resistere all'onda d'urto di trasformazioni molto profonde, a partire dalla digitalizzazione delle sale e dall'avvento delle piattaforme di streaming, per finire ai durissimi contraccolpi dell'emergenza COVID, i cui effetti di lungo termine non si sono ancora esauriti, in particolar modo per quanto riguarda il riassetto del mercato della distribuzione e l'affermarsi del ruolo sempre più dominante dallo streaming nelle abitudini di consumo del prodotto cinematografico.

Nell'articolato ventaglio di interventi della Regione Campania in favore del settore audiovisivo, gli strumenti di attuazione previsti all'art. 5 e all'art. 6 della L.R. 30/16, vale a dire il Programma triennale e il Piano operativo annuale (di seguito "Piano Cinema"), rappresentano il

perno del sistema di incentivazione ai soggetti che operano nelle diverse filiere del comparto. La garanzia di continuità di questi provvedimenti e la flessibilità che ha caratterizzato la loro implementazione sono stati elementi fondamentali nel superamento dell'emergenza COVID, testimoniando l'attenzione della Regione Campania al comparto audiovisivo in genere ed al comparto regionale in particolare. A questo proposito va sottolineato che la Campania è stata fra le prime regioni italiane a introdurre nel proprio fondo regionale annuale una sezione interamente dedicata al finanziamento della fase di Sviluppo e fra le prime a sperimentare il finanziamento alla Distribuzione di opere audiovisive.

A partire dal periodo 2020-2021 la Regione Campania ha affidato alla FCRC la gestione dei fondi stanziati per i contributi selettivi del Piano Cinema annuale, destinando alla Fondazione uno stanziamento annuo a valere sul Piano Cinema pari a 5 M€, destinato ai compiti ex art. 13 della L.R. 30/16 e alla gestione dell'Avviso pubblico, sia per la fase di istruttoria che per la fase di rendicontazione da parte dei beneficiari, nonché per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di stato.

Con questi provvedimenti è stato assicurato ai soggetti beneficiari prevalentemente campani, un sostegno apprezzabile alla continuità e solidità delle loro progettualità ed attività, con ricadute economiche, occupazionali, sociali e culturali significative.

1. OPERE AUDIOVISIVE (Sviluppo, Produzione e Distribuzione)

È questo il settore in cui l'investimento della Regione Campania è stato più consistente, sia per numero dei provvedimenti che per importo complessivo delle risorse stanziate.

In via preliminare, per quanto riguarda le opere audiovisive, si evidenzia l'efficacia dei provvedimenti di attuazione della L.R. 30/16 che hanno dato un impulso decisivo agli incrementi di attività registrati negli ultimi sei anni, sia in riferimento al crescente numero di produzioni che interessano il nostro territorio, che in riferimento alla ricaduta economica. A fronte degli investimenti destinati al settore la stima prudenziale della spesa delle produzioni audiovisive in territorio campano dal 2017 al 2022 è di quasi pari a 150 M€.

La stima dell'impatto delle produzioni a partire dal 2017 supera ogni anno il valore complessivo dei 30M€ ad eccezione del 2020, anno dell'emergenza COVID, in cui la flessione registrata rispetto all'anno precedente è stata di circa il 35%, attestandosi su un valore di poco superiore ai 20M€. I tempestivi correttivi apportati al riparto e alle modalità di riconoscimento dei contributi per l'anno 2020 e 2021, hanno garantito una rapida ripresa, già evidente nel 2021 e ancor più significativa nel 2022 in cui la stima dell'impatto sfiora i 40 M€.

Va sottolineato che nel periodo 2015-2019 i valori medi dell'impatto economico stimato nell'arco del quinquennio erano già quasi raddoppiati rispetto al quinquennio 2010-2014, periodo precedente all'approvazione della L.R. 30/16. Nel triennio 2020-2022, malgrado la flessione registrata nell'anno dell'emergenza Covid, la media annua nell'arco dei tre anni già fa registrare una tendenza alla crescita, che al momento si attesta intorno al 5% rispetto alla media del periodo precedente (2015-2019). Gli incrementi più significativi si possono registrare nelle produzioni di

budget medio-alto, con un indubbio effetto-traino esercitato dalle produzioni di serialità televisive, fra cui molte di durata pluriennale (Gomorra, L'amica geniale, I bastardi di Pizzofalcone, Mare Fuori, Mina Settembre, Il Commissario Ricciardi).

A questo proposito si rileva che l'incisività degli interventi in favore del comparto si esprime in un discreto bilanciamento della funzione attrattiva degli incentivi nei confronti delle produzioni extra-regionali, con la funzione di stimolo alla crescita della produzione locale. Tuttavia, questo bilanciamento è dovuto in maniera significativa anche ai provvedimenti straordinari (Fondo POC 2017, Fondo POR-FESR 2019), che hanno consentito l'estensione dei contributi selettivi alle serialità televisive, mentre sul versante del sostegno al comparto locale si segnala l'incremento delle risorse del Piano Cinema 2020-2021 per il ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19. Tuttavia, anche considerando questi provvedimenti straordinari, che nel corso degli anni hanno integrato o incrementato i fondi del Piano Cinema annuale, nel triennio 2020-2022 si registra una flessione pari a circa il 33% degli investimenti della Regione Campania nei fondi per la concessione di contributi selettivi.

Le risorse aggiuntive riservate a incentivare la localizzazione delle grandi produzioni per i mercati nazionali e internazionali, hanno permesso agli interventi del Piano Cinema annuale di concentrarsi sul sostegno alla crescita del comparto locale. In tal modo, è stato possibile introdurre la sezione Sviluppo, riservata esclusivamente a soggetti proponenti con sede in Campania, con la dotazione finanziaria più alta in Italia dopo il fondo per lo Sviluppo del MIC.

Appare evidente, pertanto, che per sostenere il ruolo di primo piano che la Campania ha assunto nel panorama audiovisivo nazionale negli ultimi sei anni, il Piano Cinema annuale vada collocato in un disegno complessivo di interventi, che devono sostenere la crescita del comparto locale, ma anche svolgere una funzione di incentivazione nei confronti della produzione extra-regionale nazionale e internazionale.

In altre parole, il solo fondo del Piano Cinema annuale non è sufficiente a rispondere ai fabbisogni che il territorio esprime e al contempo attrarre produzioni extra-regionali, a meno di un incremento significativo delle risorse disponibili per le opere audiovisive. D'altro canto, come evidenziano i dati esposti in premessa riguardo il riparto delle risorse, anche con il soccorso di provvedimenti straordinari, la capienza delle risorse destinate alle opere audiovisive non arriva a coprire la metà del fabbisogno espresso in relazione al numero di domande presentate.

2. PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA (Festival, Rassegne. Premi e altre attività)

Il sostegno regionale alla promozione è orientato ai soggetti locali, sebbene sia possibile per un soggetto con sede in una regione diversa presentare domanda di finanziamento, con l'unico vincolo di dover attivare una sede operativa in Campania all'erogazione del contributo. In ogni caso l'attività di promozione deve svolgersi in territorio regionale. Accanto a grandi eventi di rilevanza nazionale e risonanza anche internazionale, ormai consolidati anche nel numero di edizioni, il provvedimento mira a sostenere nuove proposte, con particolare attenzione all'iniziativa giovanile, oltre che a una più capillare diffusione delle attività di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva sul territorio.

Le ricadute di questo settore sono prevalentemente di natura culturale e sociale, in particolar modo per le comunità interessate che non di rado si trovano in aree non sufficientemente presidiate dalla rete regionale di sale cinematografiche.

Sebbene sia i massimali concedibili, che la percentuale di intensità di aiuto e l'importo dei contributi assegnati restano fra i più elevati in Italia e siano rimasti pressoché invariati, nel corso degli anni, l'incremento della domanda di accesso ai finanziamenti, stante l'elevata proporzione di progetti ammessi, ha inevitabilmente comportato un abbassamento della media dei contributi assegnati - che nella maggior parte dei casi è inferiore al 50% del massimale di fascia più alta previsto per ciascuna categoria. Questo ridimensionamento nell'importo dei contributi non ha interessato trasversalmente tutte le categorie e tutte le tipologie di progetti e, in ogni caso, i progetti sostenuti con continuità nel corso degli anni non hanno subito un ridimensionamento dell'importo del contributo assegnato anno dopo anno.

3. SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

Come per la promozione, il sostegno regionale garantito dalla L.R. 30/16 all'esercizio è orientato ai soggetti locali, sebbene sia possibile per un soggetto con sede extra-regionale presentare domanda, con l'unico vincolo di dover attivare una sede operativa in Campania. In ogni caso l'attività delle sale deve svolgersi in territorio regionale. Nel primo triennio di attuazione della legge (2017-2019) il sostegno è stato volto ad incentivare la programmazione di qualità, la funzione sociale ed educativa delle sale, anche in riferimento alla fasce sociali più deboli, nonché a sostenere la presenza di sale nei centri storici e nelle aree periferiche. In tal senso i contributi sono stati concessi per l'attività della sala, a patto di assicurare la programmazione di film d'essai per almeno il 50% delle proiezioni, e/o per progetti mirati agli obiettivi sopra citati di penetrazione e presidio di centri storici e aree periferiche, alfabetizzazione e audience development e altre azioni dirette a favorire la partecipazione di disabili, giovani e famiglie.

E' questo il settore più duramente colpito dai provvedimenti restrittivi per contenere la diffusione della pandemia e la cui ripresa è stata più lenta e faticosa. Per tale motivo, sia con il Piano Cinema 2020 che con il Piano Cinema 2021 è stato previsto unicamente un sistema di contributi automatici, svincolati da qualsiasi obbligo di attività o progettualità e di importo crescente in relazione al numero di schermi presenti nella sala. Nel 2022, stante le perduranti difficoltà del settore, ed in considerazione di un significativo numero di sale che non hanno ripreso l'attività in seguito al periodo di *lockdown*, o sono state successivamente costrette alla chiusura, in accordo con l'Associazione di categoria, è stato reintrodotta un criterio di ammissibilità a contributo per l'attività ordinaria della sala vincolato all'obbligo di programmazione di d'essai e/o di film finanziati dalla Regione Campania, rimandando a successivi provvedimenti eventuali ulteriori misure collegate a progettualità integrative dell'attività di programmazione ordinaria.

4. RISORSE DEL PIANO CINEMA 2023 E PROGRAMMA PER IL TRIENNIO 2023/2025

1. Ammontare delle risorse destinate al Piano operativo annuale e al Programma per il triennio 2023/2025

Per la prima annualità del Programma triennale 2023/2025 le risorse disponibili, come negli anni precedenti, sono pari al 5 M€. Gli importi della dotazione del Piano operativo annuale (Piano Cinema), non ancora determinati per le annualità 2024 e 2025, andrebbero incrementati per far fronte al crescente fabbisogno delle filiere della produzione e della promozione, nonché per irrobustire e diversificare, a partire del 2024, le misure a sostegno dell'esercizio cinematografico, con un'azione mirata ad incidere sul ritorno e l'incremento del pubblico in sala. Per le opere audiovisive, anche per potenziare la competitività rispetto ad altri fondi regionali, si ravvisa la necessità di prevedere risorse che integrino il Piano Cinema, destinate in particolar modo al finanziamento di opere seriali e/o opere di tutte le tipologie con budget molto elevato.

2. Riparto delle risorse destinate al Piano operativo annuale 2023

In relazione alla dotazione finanziaria disponibile per il Piano operativo annuale 2023, si stabilisce il seguente riparto. Per le annualità successive il riparto è subordinato all'assegnazione delle relative risorse.

OPERE AUDIOVISIVE	Dotazione	Risorse 2023	% su totale contributi
Sviluppo	600.000	2.500.000,00	50%
Produzione	1.900.000		
PROMOZIONE	Dotazione	tot. sezione	% su totale piano
Festival Rassegne Premi	1.050.000	1.300.000,00	26%
Iniziative low budget	250.000		
ESERCIZIO	Dotazione	tot. sezione	% su totale piano
Contributi automatici programmazione di qualità	700.000,00	700.000,00	14%
FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA	Dotazione	Totale	
Attività ex art. 13 e gestione avvisi	500.000	500.000	10%
TOTALE		5.000.000,00	100%

Come evidenziato nella tabella, nella Sezione Opere audiovisive si propone la sospensione della sotto-sezione Distribuzione, già istituita in via sperimentale, nel periodo dell'emergenza Covid, che ad oggi non ha restituito i risultati auspicati. In relazione alle modalità di determinazione del contributo per le Sezioni Opere audiovisive e Promozione, pare opportuno prevedere la previsione di un massimale più elevato da destinare a progetti di particolare qualità tecnica e artistica a budget più elevato della media dei progetti presentati.

Per le annualità 2024 e 2025, il riparto delle risorse dovrebbe tener conto dell'andamento delle filiere e delle dotazioni finanziarie disponibili per la concessione di contributi, stabilendo di anno in anno le percentuali spettanti a ciascuna delle tre filiere secondo necessità. In caso di conferma delle risorse si potrebbero mantenere invariate le percentuali già indicate per il riparto del fondo nell'annualità 2023. In caso di auspicato incremento, si ritiene che questo debba essere prioritariamente destinato alla Sezione Opere audiovisive e in second'ordine alla Sezione Promozione.